

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi Nuzzaci

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr. Maria Antonietta FOGGETTI)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno 22 AGO. 2017 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Sig.ra Rosanna VIVA)

Per copia conforme all'originale.

Sogliano Cavour, li 22 AGO. 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Sig.ra Rosanna VIVA)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- ☑ Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c.4 D. Lgs. 267/2000).
- ☑ Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione, (art. 134, c.3 D. Lgs. 267/2000).

Sogliano Cavour, li 22 AGO. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr. Maria Antonietta FOGGETTI)



COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
Provincia di Lecce

Trasmessa al Protocollo
COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
Provincia di Lecce
Prot. 20170004627 del 22-08-2017
Off. carico SEGRETERIA
P
Cat
Class

COPIA DI VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 DEL 04/08/2017

1. Oggetto: ISTITUZIONE DELLA STAFFETTA DELLA RESPONSABILITA';

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N°267

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.TO Sig.ra Rosanna VIVA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, in assenza o impedimento dei rispettivi funzionari responsabili, esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile in relazione alle sue competenze.

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **09,26** nella solita **sala** delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** di I^a convocazione, nelle persone dei Sigg.

SINDACO: SOLITO Paolo

1)	MAGNOLO Luciano	SI	7)	MANCO Maria Grazia	SI
2)	BRUNETTA D'AMATO Federico	NO	8)	VALENTINI Nicola	SI
3)	MASCIULLO Rossella	SI	9)	CONGEDO Giuseppe	NO
4)	VERGINE Alessandro	SI	10)	ANTONACI Francesco	NO
5)	NUZZACI Luigi	SI	11)	CASARANO Giovanni	NO
6)	RUSSO Andrea	SI	12)	CUCCO Roberto	NO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Maria Antonietta FOGGETTI.

Il Presidente Sig. Luigi NUZZACI, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Relazione l'Assessore alle Pari Opportunità, dr.ssa Maria Grazia Manco

La società in cui viviamo è ancora una società fortemente patriarcale, dove l'appartenenza ad un genere o all'altro determina il destino di un essere umano. Definendo come "genere" "la tipizzazione sociale, culturale e psicologica delle differenze tra maschi e femmine" (cit., Enciclopedia Treccani), si può osservare come sia facile produrre una classificazione di attributi, caratteristiche psico-attitudinali e comportamenti ritenuti da tale società adeguati all'uno o all'altro genere.

La rappresentazione della femminilità è solitamente fatta di fragilità, delicatezza, sensibilità, emotività. Quella della mascolinità è invece associata alla forza, al coraggio, alla razionalità. Si tratta di quelle che nel linguaggio delle scienze sociali si chiamano "stereotipi di genere", ossia l'attribuzione preconcepita di ruoli e caratteristiche a donne e a uomini.

Gli stereotipi di genere condizionano e indirizzano il destino di maschi e femmine a partire dall'infanzia. Possiamo osservarne una rappresentazione entrando all'interno di un negozio di giocattoli e notando la netta separazione per genere degli stessi: alle femmine spetteranno bambole, cucine, trucchi; ai maschi supereroi, robot e armi da combattimento, automobili e piste.

Paliese è la subordinazione del genere femminile a quello maschile anche nei racconti delle fiabe classiche: le eroine leali e positive, rese celebri anche nelle produzioni disneyane, sono belle, buone e gentili, ma di fatto inadeguate alla sopravvivenza. Soprattutto, dipendono dall'arrivo del principe azzurro per diventare adulte realizzate.

Crescendo, uomini e donne interiorizzano sempre di più tali stereotipi, che diventano fondamenta della personalità stessa e determinano il diverso modo in cui, sin dall'infanzia, imparano a concepire e rappresentare se stessi.

Anche la comunicazione dei due generi veicolata dai mass media è fortemente influenzata da questi stereotipi. Il mondo della pubblicità ne è un esempio. In essa domina un'idea della donna legata ad immagini tradizionaliste e stereotipate, e una concezione del rapporto tra uomo e donna in cui quest'ultima ha un ruolo subalterno all'uomo. Numerose le rappresentazioni di corpi femminili e la diffusione di messaggi sessisti associati alla vendita di qualunque bene o servizio: dal negozio di elettrodomestici alla compagnia aerea, dal dentifricio all'anticalcare.

Ruoli, possibilità di carriera e prestigio dipendono ancora, in larga misura, dal nascere uomini o donne. Definiamo sessista una società che tende a discriminare qualcuno in base al sesso di appartenenza e non è raro trovare atteggiamenti sessisti anche in molte donne. E' possibile misurare il grado di sessismo di una società dalle disuguaglianze di potere tra uomini e donne: dalla percentuale di disoccupazione femminile, dalle differenze di salario tra uomini e donne, dalla percentuale di donne impegnate in politica, dalla percentuale degli episodi di violenza nei confronti delle donne, dalle misure di welfare tese a migliorare la qualità della vita delle famiglie.

Negli ultimi anni molti sono stati i passi in avanti verso una maggiore consapevolezza, da parte di tutti, uomini e donne, dell'importanza di contrastare le discriminazioni e la violenza di genere.

A livello regionale, la Puglia, con la Legge Regionale n. 29 del 4 luglio 2014, "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", tra le varie finalità, promuove "interventi di prevenzione della violenza di genere, di diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle differenze, dell'uguaglianza di diritti e doveri tra i sessi, di educazione alla relazione".

La norma è un importante contributo che, in questi anni, ha visto crescere il lavoro di tanti Centri Antiviolenza, oltre a partecipare alla diffusione di quella cultura della parità di genere che è tra le finalità del presente progetto.

Molto lavoro, invece, c'è da fare, ancora, nell'operazione culturale di ribaltamento della prospettiva che vede le donne come principali attrici delle politiche di parità tra i sessi. Come se le lotte femministe, condotte in passato prevalentemente (e per necessità) dalle donne, debbano per forza anche oggi essere marginalizzate a fenomeno di interesse strettamente femminile.

La cultura patriarcale ha imposto a donne e uomini dei ruoli che sono assunti come "naturalisti", come per esempio quello della cura e dell'educazione dei figli.

In Italia, il diritto dei padri lavoratori di usufruire del congedo parentale è una conquista troppo recente e ancora sostanzialmente irrisoria a paragone di altri Paesi d'Europa.

Infatti, solo nel 2012, con la cosiddetta Legge Fornero, è stato introdotto in Italia il diritto del padre ad usufruire del congedo parentale: un solo giorno di congedo obbligatorio e due di congedo facoltativo, alternativi rispetto alla madre. La legge di stabilità del 2016 fa salire a due i giorni di congedo obbligatorio; quella del 2017 ha messo in cantiere per il 2018 due ulteriori giorni di congedo obbligatorio, che quindi diventeranno in totale quattro.

In confronto ad altri Paesi d'Europa, dove il congedo per i papà è una realtà esistente già da molti anni, e prevede molti più giorni di astensione lavorativa retribuita, (in Francia 11, in Gran Bretagna 15, in Spagna 15, in Danimarca 15, in Norvegia sei settimane solo per il padre) l'Italia manifesta così le sue resistenze culturali verso una società che si evolve naturalmente verso una nuova (e più equa) suddivisione dei ruoli.

Occorre riconoscere agli uomini la possibilità di esprimersi al di fuori degli schemi imposti dalla cultura patriarcale, sollecitarli a intraprendere azioni positive per ristabilire il giusto equilibrio di potere tra uomini e donne, ben lontani, stavolta, da facili logiche paternaliste.

La "Staffetta della Responsabilità" è un doppio passaggio simbolico di testimone:

- dalle donne agli uomini, a simboleggiare che gli sforzi compiuti nella direzione delle pari opportunità di genere devono essere congiunti, uomini e donne insieme;

- da un Comune all'altro, perché il senso di responsabilità cresce e può diffondersi solo attraverso l'unione di più forze.

La "Staffetta della Responsabilità" prevede che si avvi un calendario itinerante di iniziative, eventi, azioni positive con partenza dal Comune di Sogliano Cavour prevista da mercoledì 23 agosto 2017. Tali iniziative, eventi o azioni positive dovranno avere come unico denominatore comune:

- l'obiettivo: favorire azioni a sostegno delle pari opportunità tra uomo e donna valorizzando l'operato degli uomini in tale direzione;

Le modalità attraverso le quali raggiungere tale obiettivo possono essere molteplici.

- Istituzione di premi o riconoscimenti a uomini o gruppi di uomini che si sono distinti per particolari meriti nel settore delle pari opportunità di genere;
- Eventi e iniziative di vario tipo (festival, rassegne, ecc.);
- realizzazione di infrastrutture che facilitano la conciliazione vita-lavoro delle donne e avvicinano gli uomini al tema della genitorialità e dell'educazione;
- seminari e dibattiti che diffondano una nuova idea dell'essere uomini;
- realizzazione di campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne ideate da uomini;
- azioni, eventi, iniziative per il contrasto agli stereotipi di genere, nelle scuole e non solo;
- altro.

E' importante, in tal senso, che le Amministrazioni Comunali collaborino col tessuto associativo del proprio territorio, al fine di accrescere l'incisività del messaggio.

I comuni che intendono prendere parte alla Staffetta della Responsabilità potranno, comunicare all'Assessorato alle Pari Opportunità la propria condivisione degli obiettivi illustrati nella presente relazione e la disponibilità ad impegnarsi a porre in essere, secondo forme e modi ritenuti più opportuni, quanto si renda necessario per rendere concreti gli obiettivi medesimi.

La prima iniziativa che si intende avviare è la istituzione di un riconoscimento a uomini o gruppi di uomini che si sono distinti per particolari meriti nel settore delle pari opportunità di genere.

Ritenuto di condividere la proposta dell'Assessorato alla Pari Opportunità, quale prima illustrata, ed approvare il piano delle azioni la cui attuazione avverrà mediante l'adozione di appositi atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alle Pari Opportunità, dr.ssa M.G. Manco e condividendone pienamente sia lo spirito sia la ideazione delle iniziative;

Uditi gli interventi dei consiglieri di cui all'allegato resoconto

Acquisiti i pareri, favorevolmente espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000

Con voti unanime favorevoli, resi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore, come in narrativa estesa e qui da intendersi integralmente riportata, per farne parte integrante;

- di istituire la "La staffetta della Responsabilità", nei termini e secondo le modalità indicate nella citata relazione dell'assessore alle pari opportunità;

- di dare atto che alla realizzazione delle iniziative previste per rendere concretamente significativa "La staffetta della Responsabilità" si provvederà con separati specifici provvedimenti;

- di individuare, come primo momento di avvio delle azioni indicate nella relazione, la istituzione di un premio da assegnare a uomini o gruppi di uomini che si sono distinti per particolari meriti nel settore delle pari opportunità di genere, da assegnare secondo modalità da stabilirsi con separato atto deliberativo.

Sentito il parere della Commissione Pari Opportunità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanime favorevoli, resi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000.-